

Ultramotor
Concessionaria BMW
MATERA
www.gruppochiarito.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 131° Numero 123

MINI
Ultramotor
Concessionaria MINI
MATERA
www.gruppochiarito.it

Con Saicaf da sempre, ogni sorso una sorpresa **SAICAF** IL CAFFÈ

LE AMBIZIONI SBAGLIATE NELL'ORA PIÙ BUIA

di GIUSEPPE DE TOMASO

Un Paese sempre più ingovernabile, il nostro. Da un lato, l'assenza di un governo frena la spesa pubblica e, di conseguenza, il debito dell'amministrazione statale. Da un altro lato, l'assenza di un governo non è rassicurante sul piano fiscale (l'Iva potrebbe rincarare) e paralizza tutte le opere e le iniziative che fanno capo al potere centrale. A cascata, rallenta l'attività delle Regioni, dei Comuni e di tutti gli organismi collaterali.

Più il Paese si dimostra ingovernabile, più cresce l'esigenza di un governo nel pieno delle proprie funzioni. Ma per raggiungere questo traguardo, servirebbe un surplus di quel senso di responsabilità che, in Italia, è latitante come il superboss Matteo Messina Denaro.

Invece il buon presidente della Repubblica dovrà farsi in quattro nelle prossime ore per assicurare allo Stivale la parvenza di un governo in grado, perlomeno, di condurre il Paese a un nuovo appuntamento elettorale.

Verrebbe da dire, parafrasando un brano dei *Promessi Sposi*, che il buon senso forse c'è, ma se ne sta nascosto per paura del senso comune. Il buon senso, in questa circostanza, suggerirebbe di presentarsi al voto dopo aver varato una legge elettorale in grado di agevolare la formazione di una maggioranza parlamentare. Ma questa elementare esigenza non riscuote il plauso generale, quindi non è escluso che si torni alle urne sapendo che anche dopo la nuova consultazione popolare non cambierà nulla ai fini della confezione di un esecutivo stabile e coeso.

Si dice. Mattarella, però, poteva affidare un incarico pieno a Luigi Di Maio o a Matteo Salvini: avrebbe provveduto il prescelto a cercare in aula i voti necessari per la fiducia. In caso contrario, tutti a casa.

SEGUE A PAGINA 17 >>>

LE TRATTATIVE M5S RESPINGE ANCHE L'ULTIMA PROPOSTA DELLA LEGA. PD, IN CAMPO ZINGARETTI A ROMA E SALA A MILANO

Governo, lo stallo resta

Ancora veti. Domani il terzo giro di consultazioni al Quirinale. Salvini in pressing sul Colle per avere l'incarico. Urne più vicine

PER I BIANCOROSSO PLAYOFF MATEMATICI

Il Bari va avanti come un treno. Foggia beffato a Venezia al 95'

Al San Nicola la marcia trionfale (3-1) col Perugia



IL GOL DEL VANTAGGIO La rete realizzata da Gyomber [foto Luca Turi]

LATTANZI, NITTI E SANTIGLIANO NELLO SPORT - ALLE PAGINE 24 E 25 >>>

L'UFFICIALE USTIONATO NEL TENTATIVO DI DOMARE LE FIAMME

Arnesano raid incendiario contro il capo dei vigili urbani



CARCAGNI IN CRONACA >>>

ARNESANO Il luogo dell'attentato incendiario

SEGUE A PAGINA 17 >>>

ILVA ELITE COL SINDACO

Emiliano attacca e rilancia «Taranto è la mia priorità»



ILVA Tensioni e polemiche a Taranto

Non si sblocca la situazione politica nazionale. Matteo Salvini offre al M5S un accordo per un governo a tempo con un duplice scopo: riscrivere la legge elettorale e «sterilizzare» l'aumento dell'Iva. I grillini, tra muri e spiragli, tacciono dopo un iniziale rifiuto. Netto, però, è il «no» a quell'esecutivo di tregua a cui il Quirinale pensa da giorni. Domani terzo giro di consultazioni ma urne sempre più vicine. In Puglia alle amministrative di giugno centrodestra in ordine sparso

DE FEUDIS, PETROCELLI E SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4 >>>

IN SALVO PROBLEMI DI PRESSURIZZAZIONE PER 172 A BORDO

Aeroporto di Brindisi in pista vola la paura

Atterraggio di emergenza: tutti illesi

Un'ora di terrore, dall'allarme all'atterraggio definitivo, per i 164 passeggeri di un volo della compagnia Condor proveniente da Corfù e diretto a Francoforte. Il comandante dell'aereo ha chiesto di poter effettuare un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Brindisi, che in effetti è avvenuto con successo alle 10,15. Qui i passeggeri, tutti illesi, con gli 8 membri dell'equipaggio, sono stati tratti in salvo e successivamente imbarcati dopo le 16 su un altro aereo della stessa compagnia.

SERVIZIO A PAGINA 7 >>>

Il governatore Michele Emiliano risponde a chi lo accusa di aver disertato due tavoli istituzionali sull'Ilva («Taranto è e resta la mia priorità») e convoca un nuovo vertice regionale a Bari per il 9 maggio. Intanto il sindaco Melucci, sempre più distante dal governo regionale: «Riapriamo la trattativa altrimenti non si otterrà nulla».

MAZZA A PAGINA 5 >>>

UN MONDO DI "ALTRI" E LA LOTTA AL BUONSENNO

di MICHELE MIRABELLA

Jules Renard ebbe e scrisse un pensiero straordinario: «Les bourgeois, ce sont les autres». «I borghesi sono gli altri». Chi voglia controllare e deliziarsi con questa e altre riflessioni può andare a spigolare nel «Journal» pubblicato con il titolo «Per non scrivere un romanzo. Diario 1887-1910».

A PAGINA 17 >>>

Studio DEODATO
ODONTOIATRIA ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL PAZIENTE

TRATTAMENTI IMPLANTOPROTESICI COMPUTER GUIDATI

VANTAGGI PER I PAZIENTI:

- Passare dalla dentiera alla protesi fissa in poche ore
- Assenza della classica incisione chirurgica
- Assenza di scollamento delle gengive
- Riduzione del dolore e del gonfiore
- Ricevere sin da subito una protesi fissa Provvisoria su impianti
- Protesi fisse su solo 4 impianti (All on four)®

Trattamento non chirurgico della parodontite (piorrea)

Trattamento dei grossi riassorbimenti ossei

Tel. 080 5045113 - 3938742711 - Via Martin Luther King 37, BARI

Parere favorevole Ordine dei Medici Prot. 1115 del 05/04/2011

STUDIO VITULLI
Consulenza e Intermediazione Immobiliare

VILLA BILIVELLI TORRE A MARE CENTRO FRONTE MARE adiacenze Circolo Unione, recente costruzione con salone, soggiorno / pranzo, 2 cucine, 4 bagni, 3 camere, ampio garage (studio / tavernetta). Giardino curato con patii, lastrico solare vista mare con pergolato. Ascensore. Ottime condizioni con climatizzazione, termoautonomo. Allarme. € 540.000,00 Rif. H36

ELEGANTE VILLA UNIFAMILIARE ROSAMARINA a ridosso mare (zona F) con 5 vani, pluriaccessori, pluriconforts. Patii coperti e attrezzati. Dependance attigua. Ampio giardino circostante ben curato con fascinoso ulivo secolare. Ottime condizioni generali. Rif. F197

RESIDENZIALE E TERZIARIO ALL'INTERNO

Tel. 080.556.25.99 - www.studiovitulli.it

USPPI SANITÀ

NICOLA BRESCIA
SEGRETARIO NAZIONALE USPPI

GRAZIE, DI CUORE A TUTTI I DIPENDENTI ASL/BA

GRAZIE AI NOSTRI CANDIDATI E DIRIGENTI.

L'USPPI SI CONFERMA IL GRANDE SINDACATO DI RIFERIMENTO PER MIGLIAIA DI LAVORATORI

Nicola Brescia RINGRAZIA

PER ESSERE STATO IL PIÙ VOTATO D'ITALIA IN ELEZIONI RSU/2018

RISCHIO SCAMPATO

ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

MOMENTI DI PANICO

Alle 9,30 l'allerta, un'ora dopo l'aeromobile diretto a Francoforte era in sicurezza. Illusi i 164 passeggeri e gli 8 dell'equipaggio

Aereo dirottato a Brindisi terrore in aria per un'ora

● Momenti di terrore, ma fortunatamente con un lieto fine, a bordo di un aereo da poco decollato da Corfù, che ha avuto un problema mentre sorvolava il mare Adriatico. L'allarme è scattato alle ore 9.30 di ieri mattina, quando il comandante dell'aeromobile modello B757 proveniente dalla Grecia e diretto in Germania, a Francoforte, ha segnalato allo scalo di Brindisi di avere un problema con la pressurizzazione dal quale scaturiva la necessità di ri-

correre a un atterraggio di emergenza.

Il personale dell'aeroporto, addestrato per la gestione delle situazioni di crisi, ha subito attivato tutte le procedure necessarie a condurre l'aeromobile fino al momento in cui, una volta effettuata la manovra di atterraggio in procedura assistita «follow me» e raggiunta l'area di soccorso sullo stand individuato sul piazzale, è stato possibile trarre in salvo le persone a bordo. Alle 10.15 circa l'aeromobile della Condor è potuto atterrare in sicurezza ed è stato raggiunto dai mezzi di soccorso. I passeggeri (164 più 8 membri dell'equipaggio), impauriti ma oramai al sicuro, sono tutti scesi. E alle 13.30 circa hanno avuto a disposizione un altro aereo per continuare il loro volo partito poi alle 16 verso la destinazione preventivata nel Nord Europa.

I componenti del Consiglio di amministrazione di Aeroporti di Puglia (Adp), hanno espresso soddisfazione per «la grande performance dei dipendenti Adp, impegnati a fare fronte all'emergenza dell'aereo con seri problemi di pressurizzazione». Ai complimenti della società, che gestisce gli scali aerei della Puglia si sono aggiunti quelli del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano: «Vorrei esprimere gratitudine e un plauso - ha spiegato - a tutti gli addetti dell'aeroporto di Brindisi e al personale di Aeroporti di Puglia im-

pegnati in questa complessa operazione di salvataggio, che ha avuto esito fortunatamente positivo. C'è tanta professionalità e dedizione dietro questo lavoro, mi fa piacere sottolinearlo non solo per i risultati raggiunti a fronte dell'attività svolta nella quotidianità, ma anche in una situazione critica come quella che si è presentata in occasione dell'atterraggio di fortuna che, possiamo dirlo con orgoglio, è stata gestita davvero alla perfezione».



BRINDISI La pista dove ieri è atterrato un aereo in difficoltà

L'INTERVENTO MONSIGNOR ANGIULI: «LA SUA ETICA SOCIALE NON VA SEPARATA DA QUELLA MORALE»

DIOCESI IN LUTTO DOMANI I FUNERALI NELLA CHIESA NUOVA DI SAN PIO A SAN GIOVANNI ROTONDO

Don Tonino Bello si ama da uomo civile e di Chiesa

Addio a monsignor Castoro arcivescovo di Manfredonia

di MONSIGNOR VITO ANGIULI*

Non c'è due senza tre. E così, in continuità con gli altri due articoli, mi soffermo sul risvolto etico del pensiero di don Tonino Bello. Che egli sia ammirato da molti, è cosa nota. Che gli ammiratori conoscano bene e integralmente il suo pensiero, è cosa che mi lascia molto perplesso. Ma non mi meraviglio. Viviamo nel tempo della «liquidità». Non è necessario essere veramente informati, basta una frasetta, letta sui social, per sentirsi seguaci di don Tonino. Sempre che la frasetta sia vera. Ma, per l'ammiratore, questa è una cosa secondaria, l'importante è che essa susciti un'emozione. Naturalmente, secondo la sua sensibilità e precomprensione.

Con don Tonino, l'ammiratore si comporta come oggi si è soliti fare nei riguardi della religione cristiana. Ovvero come quando si fa la spesa al supermercato. Si prende ciò che piace e si lascia negli scaffali ciò che non attira. Insomma, si desidera una religione «fai da te». C'è, poi, chi è indifferente. Chi si limita a criticare e a giudicare i comportamenti dei cristiani che, bisogna onestamente ammettere, non sono sempre secondo il Vangelo. E vi è anche chi, pur rifiutando qualsiasi dogma, pretende di insegnare ai cristiani come interpretare il Vangelo e come metterlo in pratica. Tra queste categorie di persone, non mancano quelli che sono affetti da un'ammirazione viscerale e sconfinata per don Tonino. Ovviamente, non per la Chiesa. Come se don Tonino fosse una specie di alieno, venuto da un altro mondo, e non un cristiano, un sacerdote e un vescovo che parla con audacia e parresia e si proclama figlio della Chiesa cattolica.

Quasi tutti questi ammiratori sono colpiti dalla «sindrome di Giano bifronte». Esaltano in don Tonino, fino alla noia e all'ossessiva ripetizione, i temi sociali (la pace, la giustizia, la salvaguardia del creato ecc.) e nascondono sotto il tappeto i temi etici riguardanti la persona e la famiglia (il divorzio, l'aborto, l'eutanasia, ecc.). I due aspetti, però, non si possono separare, né Don Tonino li ha mai divisi. Anzi, il criterio che lo ha guidato è

quello di superare la morale del doppio binario, sia nel senso di non separare il piano privato da quello pubblico, sia nel senso di non disgiungere l'etica sociale dall'etica personale. Egli stesso afferma: «La morale del doppio binario circola a piede libero, perfino negli ambienti che del verbo di Cristo dovrebbero fare il principio architettonico di ogni scelta a costo di sbagliare per eccesso» (A. Bello, Non-violenza: etica a doppio binario? in «Più politica», 1991, p. 1). Pertanto, se si considera don Tonino un profeta per il primo aspetto, bisogna ritenerlo un profeta anche per il secondo.

Non è necessario che io mi diffonda a illustrare i temi sociali perché sono molto conosciuti. È opportuno, invece, colmare la lacuna circa le scottanti questioni dell'etica personale e familiare. Da parte mia, non faccio nessun commento. Mi limito solo a citare alcune frasi (vere!) di don Tonino. Quanto al divorzio, da sacerdote, egli scriveva: «Cosa diremo sul divorzio? Che è una frattura. È una rottura. È un regresso. È una involuzione. È lo sgretolarsi di un edificio. È il frantumarsi di una scultura. È l'inardirsi di uno stelo. Pertanto è un male, è un disvalore. È una constatazione di morte là dove c'era la vita» (Tonino Bello, «La terra di miei sogni», p. 223).

Quanto all'aborto, ancora da prete, ammoniva: «È lecito l'aborto? La risposta è scontata. L'aborto procurato, cioè l'espulsione volontaria dall'utero materno di un feto vivo, ma non vitale è sempre un crimine. La ragione è semplice: l'aborto è la soppressione di un essere umano» (ivi, p. 327). Divenuto Vescovo, nella famosa preghiera, «Dammi, Signore, un'ala di riserva», rincarò la dose: «L'aborto è un oltraggio grave alla tua (di Dio) fantasia. È un crimine contro il tuo genio. È un riaffondare l'aurora nelle viscere dell'oceano. È l'antigenesi più delittuosa. È la «decreazione» più desolante. È l'antipasqua» (vol. III, p. 316).

Chiedo in modo provocatorio: cosa avrebbe detto e scritto don Tonino se fosse vissuto fino ai nostri giorni, dopo tutto quello che è accaduto in questi anni: unioni civili, maternità surrogata, eutanasia, ecc.? Lascio immaginare al lettore la risposta. Da

parte mia, ribadisco che con don Tonino, come con il Vangelo, non si può fare come l'ape che succhia il nettare volteggiando fior da fiore. Non si può scegliere solo ciò che piace o fa comodo. O si prende tutto o non si prende niente.

Dopo questa semplice precisazione, sorge in me un dubbio: gli ammiratori, seguaci della morale a doppio binario, continueranno ad ammirare? E da appassionati tifosi di don Tonino, diventeranno suoi coerenti imitatori? Oppure, come fecero alcuni discepoli con Gesù, diranno: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?» (Gv 6,60). In questo caso, è possibile che, come Gesù, anche don Tonino risponda: «Questo vi scandalizza?... Volete andarvene anche voi?» (Gv 6, 61.67).

*Vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca

● **MANFREDONIA.** Mons. Michele Castoro, arcivescovo di Manfredonia, Vieste, San Giovanni, è deceduto la notte scorsa dopo circa un anno di malattia rivelatasi irriducibile dalle premurose cure dei medici della Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo. Al suo capezzale con la sorella Angela rimastagli accanto per tutto il tempo della malattia e i familiari, erano i sacerdoti collaboratori, i medici e il personale paramedico.



Castoro con il Papa

La salma dell'arcivescovo Castoro è stata esposta presso la Cappella grande di Casa sollievo della sofferenza fino alle 12, vegliata dai Cappellani e dalle suore dello stesso istituto. Nel primo pomeriggio la salma dell'arcivescovo Michele è stata trasferita a Manfredonia nella chiesa Cattedrale. Ci resterà fino alle 13 di lunedì quando la salma farà ritorno a San Giovanni Rotondo nella chiesa nuova di San Pio dove alla 16 saranno celebrate le esequie.

Sessantasei anni, barese di Altamura, Michele Castoro è stato ordinato sacerdote nella cattedrale di Altamura il 6 agosto 1977 dal vescovo Salvatore Isgro. Tra i numerosi uffici svolti quelli presso la Santa Sede di capoufficio della Congregazione per i vescovi e di Sostituto della segreteria del Collegio cardinalizio. Il 14 maggio 2005 papa Benedetto XVI lo ha eletto vescovo di Oria. Quattro anni dopo, il 15 luglio, è stato elevato alla sede arcivescovile di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo dove è rimasto per nove anni: 125esimo successore di San Giustino (54-121 d. C.) primo vescovo della chiesa sipontina ordinato dallo stesso apostolo Pietro.

Di particolare interesse la sua attenzione ai temi sociali trattati con lucida competenza. Nelle sue omelie sono stati sempre evidenziati i riferimenti ai giovani, agli anziani, agli ammalati, così come al lavoro, ai disoccupati, alla legalità. «Manfredonia non lasciarti rubare la speranza» ha esortato in una delle sue recenti omelie. La sua ultima apparizione in pubblico è stata in occasione della visita a San Giovanni Rotondo di papa Francesco.

Michele Apollonio

fiera del mobile

a r r e d a m e n t i

70%

La Fiera del Mobile rinnova l'esposizione. Tutto in pronta consegna con sconti fino al

Bari / Modugno · Martina Franca · Lecce / Surbo

www.fieradelfmobile.biz